



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

Titolo del Convegno: *Abitare la terra: ambiente, città, paesaggio - III edizione*

Data: *22 aprile 2024*

Coordinamento scientifico: *Daniela Gualdi, consulente OAR*
Flavio Trinca, CTF OAR, responsabile percorso formativo Paesaggio

Il tema del convegno

Il convegno è stato proposto nelle due precedenti edizioni dall'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia quale forma di partecipazione attiva all'evento - basato sul principio che tutti, a prescindere dall'etnia, dal sesso e dalla condizione economica, hanno il diritto etico a un ambiente sano, equilibrato e sostenibile - che, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, le Nazioni Unite celebrano ogni anno il 22 aprile.

La prima edizione, basata sulla considerazione dell'impatto che l'Homo sapiens ha sull'equilibrio del pianeta, talmente significativo da fare definire Antropocene l'epoca geologica attuale, ha proposto, con il contributo di artisti, studiosi e progettisti, una riflessione sulla trasformazione dei modi di abitare la terra da parte dell'umanità nella storia e sulle difficoltà che il pensiero umano affronta nel presente e nell'immediato futuro.

La scorsa edizione ha proposto un'indagine a tutto campo sulle le azioni intraprese e da intraprendere, che inevitabilmente richiedono di "*riprogettare il mondo*", nella convinzione che solo attraverso il connubio tra arte e scienza si possa incidere sui sistemi politici ed economici che determinano l'annientamento delle diversità e le sofferenze dei popoli.

In questa terza edizione si vuole proporre una riflessione che muove dall'idea del bene comune e del diritto alla città, attraverso le esperienze di "*commoning*" e di rigenerazione – urbana, ma non solo - per indagare tanto il significato di comunità quanto gli scenari della città contemporanea.

Il convegno si propone di approfondire il significato, ovvero il senso umano, dell'Abitare la terra nel III millennio nei difficili contrasti che il mondo oggi vive: cambiamento climatico, migrazioni, disuguaglianze, totalitarismi e scenari di guerra. Riproporre la centralità dell'essere umano, contrastando, con la conoscenza, il dominio politico-economico che ha portato alle alterazioni dell'ambiente e agli squilibri sociali che inevitabilmente hanno influito sui rapporti umani e sul pensiero culturale.

Queste tematiche danno forma alle tre sessioni di lavoro:

1. *Ambiente, città e paesaggio Bene Comune*
2. *Rigenerazione Urbana Vs. diritto alla città*
3. *Abitare la terra nel III millennio: tavola rotonda*

Programma

ore **9:30 – Check in**

ore **09:55** - *Saluti Istituzionali: Roberta Bocca, Vicepresidente OAR*

ore **10:00** - *Introduzione al Convegno: Daniela Gualdi e Flavio Trinca*

ore **10:30 / 12:00** - *Prima sessione*

- Ambiente, città e paesaggio Bene Comune

Il concetto di **beni comuni** indica originariamente quei beni, quali le risorse naturali esauribili, dal cui utilizzo nessuno può essere escluso. La particolare forma di proprietà e di gestione degli stessi è comunitaria e pertanto non è né pubblica né privata, ma collettiva. Il "climate change" e la globalizzazione, richiedono che la democrazia rappresentativa degli Stati sostenga la tutela di tali beni, sia naturali che delle città, favorendo la prassi del "commoning". L'attuale epoca del capitalismo

finanziario vede la riduzione della qualità urbana e la mancanza di un disegno collettivo, favorendo i fenomeni di “gentrification”. In Europa sono molte le pratiche per la ridefinizione di uno spazio urbano che garantisca la qualità della vita in termini di localizzazione di residenze e servizi, di accessibilità e giustizia sociale.

Intervengono:

- **Marcelo Enrique Conti**, Management ambientale e sostenibilità, Sapienza Università di Roma
- **Giuseppe Scarascia Mugnozza**, Forestazione e paesaggio, Università della Tuscia, Head of the European Forest Institute's Biocities Facility
- **Khalid Atlassi**, Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata del Regno del Marocco
- **Ana Méndez de Andés**, architetto e urbanista, Ph.D. Università di Sheffield

Coordina: **Daniela Gualdi**

ore **12:00 / 13:30** - Seconda sessione

- **Rigenerazione Urbana vs. Diritto alla Città**

Le trasformazioni urbane in atto, in particolare nelle città storiche, hanno determinato molte criticità poiché all'incremento dell'attrattività turistica non è corrisposta una equanime distribuzione della qualità di vita: non tutti i soggetti interessati ed i cittadini possono usufruire allo stesso modo dei processi di rigenerazione. Da più parti si levano critiche ad un modello di trasformazione, eccessivamente orientato verso criteri commerciali, che non propone soluzioni di sviluppo atte a fornire risposte alle esigenze sociali, mentre le periferie – urbane e territoriali - diventano sempre più “distanti”. La vera città, quella conflittuale, perde il suo senso se diventa solo in uno scenario per i visitatori. Manca una politica chiara contro lo svuotamento urbano e la gentrificazione, per ritrovare la vera vita urbana. È importante tornare a considerare la città quale luogo d'interscambio sociale, con usi diversi e forme di relazione, anche innovative, di convivenza.

Intervengono:

- **Daniela Ciaffi**, Sociologia Urbana Politecnico di Torino, vicepresidente di “Labsus”
- **Juan Alayo**, architetto e urbanista, IE School of Architecture and Design Madrid
- **Grazia Brunetta**, architetto e urbanista, coordinatrice Responsible Risk Resilience Centre del Politecnico di Torino
- **Ombretta Caldarice**, architetto e urbanista, Politecnico di Torino
- **Camilla Ariani**, architetto, Ph.D in Pianificazione urbana e territoriale, Sapienza Università di Roma

Coordina: **Flavio Trinca**

ore **13:30 / 14:30** - Pausa pranzo

ore **14:30 / 17:15** - Terza sessione

- **Abitare la terra nel III millennio: tavola rotonda**

La risoluzione del Parlamento Europeo del 2018 sancisce che le città diventino attori politici sempre più importanti, al fine di costruire uno spazio urbano sostenibile, per una vita di qualità dei residenti. Mentre Integriamo progetti per il cambiamento climatico, come le fonti rinnovabili e la loro relazione con il paesaggio, contrastiamo la perdita di biodiversità, controlliamo le acque e la permeabilità dei suoli “gli abitanti della nostra città partono verso una periferia ogni volta più lontana, lasciando il vero valore urbano d'interattività e relazione alle circostanze globali e agli interessi del capitalismo più crudele. (...) Perdiamo l'abitante nativo per cambiarlo in un mono coltivo di visitatori che riducono gli aspetti della vita urbana a pochi usi, più o meno, lucrativi.”¹

*Quale può essere la strada da percorrere per realizzare un abitare che risponda alla vita umana ed alle relazioni che l'uomo ha espresso nella sua lunga storia dell'**abitare la terra?***

Rispondere alle esigenze umane e non solo ai bisogni è la ricerca da compiere perché si realizzi un punto di vista critico oggi assolutamente necessario.

¹ Jordi Bellmunt, in AR magazine n. 127-128, intervista a cura di F. Trinca

Proiezione: Clip tratta da “*Storie di donne uomini e comunità*”, di Paola Traverso e Vincenzo Franceschini, produzione Il Gigante, TCC Teatro Cooperativa, Big Bang production

Proiezione: *Ricerca fotografica di Roberto Privitera sui borghi fantasma per la Tesi di Master II livello “OPEN: Architettura e rappresentazione del Paesaggio”, Università Roma Tre*

Intervengono:

- **Paola Traverso**, montatrice, regista, drammaturga e **Vincenzo Franceschini**, regista, progettista in ambito sociale e culturale
- **Roberto Privitera**, fotografo
- **Francesca Zappacosta**, Collaboratore tecnico di ricerca in campo ambientale
- **Jordi Bellmunt**, architetto e urbanista, Biennale Internazionale del Paesaggio di Barcellona

Coordinano: **Daniela Gualdi e Flavio Trinca**

Dibattito e conclusioni Convegno

ore 17:30 Check-out